

woodpecker

Laboratori QUI è ORA

Pratiche partecipative per coinvolgere e attivare i cittadini

nella formulazione di proposte per la

rifunzionalizzazione, rivitalizzazione e rigenerazione di beni comuni

all'interno di un quadro strategico di

valorizzazione organica e integrata dei centri urbani.

Il Woodpecker è un immobile in disuso, che ricade in area "De2 - Bassona", disciplinata dall'art. 28.2 delle Norme Tecniche di attuazione del Piano Regolatore Generale (P.R.G.).

In tale area gli interventi sono subordinati alla formazione di Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.): tale strumento specifica le previsioni del P.R.G. (il cui scopo è quello di dare un assetto generale al territorio senza scendere nei dettagli) e guarda "al futuro".

Al di fuori del P.U.A., sono ammessi solo gli interventi edilizi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

La destinazione attuale dell'immobile è quella di "attività richiedenti tipi edilizi e infrastrutture assimilabili come discoteche" (Gf III d) così come concesso nel 1968 con licenza edilizia n°135/372, comprensivo degli annessi servizi (bar, magazzino, toilette, ecc...) e spazi per il parcheggio.



Punti di forza

- La **localizzazione**: strategica (vicina alla statale adriatica), isolata ("tesoro" nascosto, da proteggere), inserito nella natura, lontano da centri abitati, in un ambito turistico (Milano Marittima).
- Il **contesto**: naturale (spontaneo ma anche strutturato), suggestivo, spazioso, unico, tranquillo.
- L'**edificato** (struttura e passerelle): originale, audace, moderno, con materiali di pregio (marmo dei camminamenti), con il fascino dei segni del tempo (la patina del degrado amalgama gli elementi, location ideale per l'arte contemporanea), con un'immagine storica consolidata, arricchito da graffiti di interesse artistico, con una pianta libera e ampio spazio scoperto.

Punti di debolezza

- La **localizzazione**: isolata e difficile da raggiungere, lontano dai centri abitati e dal flusso turistico d'estate.
- L'**accessibilità**: poco visibile e pericolosa l'entrata (non ci sono segnalazioni, è una sola), non sicuro il transito su via Baldini (assenza di dissuasori di velocità, scarsa illuminazione), percorsi di ingresso poco fruibili e con barriere architettoniche, manca il parcheggio nelle vicinanze.
- Il **contesto**: poco sicuro (necessaria vigilanza notturna) e difficile da proteggere (impianti e attrezzature) in quanto spazio aperto, infestato da insetti (zanzare).
- L'**edificato**: difficoltosa messa in sicurezza della cupola (necessario un importante investimento), stato generale di abbandono (tuttavia "rinnovarlo significa perdere il fascino del tempo che passa"), di piccole dimensioni gli spazi coperti (ampi invece quelli scoperti).

Opportunità

- Vicinanza di Milano Marittima, Cervia, Ravenna e Lidi.
- Pineta e campagna.
- Paesaggio.
- Pista ciclabile.
- "Possibilità di isolarsi in un contesto di turismo dai grandi numeri".
- "Una nuova immagine per la città".

Limiti

- Risorse e Investimenti.
- Difficoltà a immaginare un turismo differente (non di massa) a Milano Marittima.
- Necessaria una manutenzione costante dello spazio aperto e la custodia generale di edificio e attrezzature.
- Problemi legati alla stagionalità (in inverno il suo utilizzo è possibile solo nelle parti interne - di piccole dimensioni - così come nei periodi piovosi).

Relazioni

- Sinestesia di diversi linguaggi: divertimento, cultura, arte, gastronomia.
- Luogo inserito nei percorsi della pineta di Milano Marittima.
- Circuito del divertimento in cui connettere: Associazioni di Categoria, Imprese e Associazioni culturali, Albergatori, Bagnini, Gestori di attività ricreative, Pro Loco.

Visioni

Questa discoteca non è una discoteca.

Oasi di pace e tranquillità, armonioso incontro tra architettura e natura.

La piazza della pineta.

Un luogo della quotidianità.

Luogo di riconciliazione con la bellezza (paesaggio e architettura), con la cultura (musica, arte, parola), con se e gli altri (socializzazione e benessere).

Polo della musica, dell'arte, della cultura, dell'enogastronomia.

Spazio di aggregazione per lo sviluppo della cultura, spazio di cultura per lo sviluppo dell'aggregazione.

Un centro polifunzionale per usi temporanei (maggiore fruizione, distribuendo il numero di persone su più eventi; l'uso stabile rischia di diventare privatistico).

Punto di ritrovo, incontro, scambio, confronto.

Attività

- Arena musicale (concerti, rassegne, spettacoli, contest, revival).
- Area per festival di arte, teatro, letteratura (con un evento annuale importante).
- Open space per esposizioni, mostre, street art, nuove arti, eventi culturali.
- Centro di aggregazione e socializzazione per giovani (laboratori creativi, cinema all'aperto, ecc...) ma anche bambini, adulti e anziani, turisti, sportivi (corsi di yoga e pilates al mattino).
- Luogo di meditazione, contatto con la natura (es. possibilità di dormire sotto le stelle), relax, studio, lettura, scrittura.
- Spazio meeting per esercitare in gruppo un'attività culturale (anche coworking).
- Location per cerimonie.
- Discoteca, ma diversa (es. con cuffie).
- Punto ristoro di qualità con prodotti tipici (con possibilità di colazione, pranzo, aperitivo, cena).
- Area per riparazioni bici, campeggio per cicloturisti, bike stop (interscambio auto-bici).
- Punto di arrivo di differenti percorsi naturalistici, integrati con la pineta circostante.
- Turismo esperienziale (fare esperienza del territorio).
- Terme con spa.
- Skatepark.

Il Woodpecker

Tra tre anni è...

- Appena inaugurato.
- Illuminato, sicuro, accessibile, fruibile.
- Pieno di speranza.
- Frizzante e giovanile.
- Ancora naturale.
- In evoluzione.
- Sempre così.

Tra dieci anni è...

- Recuperato.
- Di fama internazionale.
- Sede di grandi eventi
- In crescita.
- Consolidato.
- Polifunzionale.
- Contaminante (positivamente) per altre situazioni da recuperare.
- Raggiungibile a piedi, in bici o con navetta dal centro.
- Flessibile, capace di accogliere nuovi usi ed esigenze.
- Ancora suggestivo, naturale, originale (mantenute le strutture e i materiali).
- Ancora abbandonato, verso la devastazione.

Questioni

Accessibilità I Logistica

- Come favorire e migliorare l'accessibilità mantenendo il fascino del mistero e la naturalità del contesto (evitare il tappeto di asfalto per parcheggi e percorsi di ingresso, lavorare sull'illuminazione)?

Natura I Connessioni

- Come valorizzare la natura del luogo ponendola anche in connessione con i dintorni e i centri urbani prossimi?

Attrattività I Target

- E' possibile immaginare un turismo differente da quello di massa, dunque un luogo selettivo?

Usi I Palinsesto

- Come innovare e re-interpretare in modo originale la funzione "discoteca" articolando gli usi diurni/notturni, al chiuso/all'aperto, estivi/invernali?

Gestione I Partecipazione

- Quale forma di gestione e/o compartecipazione (privato, privato-pubblico, privato-pubblico-associazioni, ecc...) può favorire il recupero, la tutela, la rinascita, la valorizzazione, lo sviluppo di questo spazio?

Il Woodpecker è...
discoteca, balera, sala da ballo,
locale notturno, spazio per il divertimento...
ma dovrà esserlo in modo diverso.
Questa la sfida.

I temi chiave della sfida

#CreAttività #InnovAzione #ConsumAttore
#Produzionediesperienze #Impresadiservizi
#SmartPlace #SpazioeUsoPubblico
#PoliFunzionalità #UsiStabili #UsiTemporanei
#TurismoSpettacolo #ArteCultura
#AnimazioneInterazione
#NaturalitàTranquillità
#EcoSostenibile
#BikeFriendly
#RiqualficazioneRigenerazione
#StupireModernare